



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CODROIPO
Via Friuli, 14 – 33033 CODROIPO (UD)
Tel. 0432-906427 – Fax 0432-906436
Sito: www.iccodroipo.it



e-mail: UDIC849001@istruzione.it PEC : UDIC849001@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

(modificato con deliberazione del C.d.I. del 10.11.2016)

PREMESSA

Il presente Regolamento ha come riferimento quello vigente presso il Circolo Didattico di Codroipo, che nell'a.s. 2012/13 è stata soppressa ed insieme alla Secondaria di I° Bianchiè confluito nell'Istituto Comprensivo di Codroipo.

Ogni volta che gli articoli verranno riesaminati ed il Consiglio provvederà ad apportare le variazioni e le integrazioni, il testo sarà prontamente aggiornato.

Indice:

PARTE PRIMA - CONSIGLIO DI ISTITUTO	PAG.3
ART. 1 – ATTRIBUZIONI	pag.3
ART. 2 – COMPOSIZIONE	pag.4
ART. 3 - GIUNTA ESECUTIVA: COMPOSIZIONE E FUNZIONI	pag.4
ART. 4 - CONSIGLIO DI ISTITUTO: CONVOCAZIONE E ORARIO DELLE RIUNIONI	pag.4
ART. 5 - PRIMA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO	pag.5
ART. 6 - ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICEPRESIDENTE	pag.5
ART. 7 - CONVOCAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA	pag.5
ART. 8 - VALIDITA' DELLE SEDUTE	pag.5
ART. 9 - PUBBLICITA' DELLE SEDUTE	pag.6
ART. 10 - PUBBLICITA' DEGLI ATTI	pag.6
ART. 11 - ASSENZA DEL PRESIDENTE O DEL VICEPRESIDENTE	pag.6
ART. 12 - OPERAZIONI PRELIMINARI	pag.6
ART. 13 – COMUNICAZIONI	pag.7
ART. 14 – INTERROGAZIONI	pag.7
ART. 15 – INIZIATIVE	pag.7
ART. 16 - DISCIPLINA DELLE DISCUSSIONI	pag.7
ART. 17 - DISCIPLINA DELLE VOTAZIONI	pag.7

ART. 18 - ATTI ESTERNI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO	pag.8
ART. 19 - RAPPORTI TRA I VARI ORGANI COLLEGIALI	pag.8

Indice:

PARTE SECONDA - REGOLAMENTO INTERNO **PAG.8**
DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE PER IL BUON FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

ART. 20 – ACCESSO AI LOCALI SCOLASTICI	pag.8
ART. 21 - INGRESSO DEGLI ALUNNI E DEI GENITORI A SCUOLA	pag.9
ART. 22 - VIGILANZA SUGLI ALUNNI	pag.9
ART. 23 - ASSENZE ALUNNI	pag.9
ART. 24 - USCITA ANTICIPATA DI SINGOLI ALUNNI	pag.9
ART. 25 – MODALITÀ DI INSERIMENTO DEI BAMBINI DI TRE ANNI DURANTE LE PRIME TRE SETTIMANE DI FREQUENZA SCOLASTICA.	pag.10
ART. 26 –CRITERI PER L’ ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI ANTICIPATARI-	pag.10
ART. 27 – CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E DELLE LISTE D’ATTESA DEGLI ALUNNI NELLE SCUOLE DELL’INFANZIA STATALI PER a.s. 2014/2015 (aggiornato nella seduta del 19/11/2013)	pag.10
ART. 28– CRITERI DI PRIORITA' PER L'ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE DEGLI ALUNNI a.s. 2014/2015- SCUOLA PRIMARIA (aggiornato nella seduta del 19/11/2013)	pag.12
ART. 29 – CRITERI DI PRIORITA' PER L'ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE DEGLI ALUNNI a.s. 2014/2015- SCUOLA SEC. DI I GRADO (aggiornato nella seduta del 19/11/2013)	pag.14
ART. 30 – PERDITA DIRITTO CONSERVAZIONE POSTO SCUOLA INFANZIA	pag.15
ART. 31 – RITARDI DEGLI ALUNNI	pag.15
ART. 32– NUMERO DI ENTRATE IN RITARDO E/O DI USCITE IN ANTICIPO	pag.15
ART. 33 - INFORTUNI ALUNNI	pag.16
ART.34- PARTECIPAZIONE ALUNNI (deliberato nella seduta del 20/12/2012)	pag.16
ART. 35- DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO	pag.16
ART. 36 - RACCOLTE DI DENARO E SOTTOSCRIZIONI	pag.16
ART. 37 - BIBLIOTECHE SCOLASTICHE	pag.16
ART. 38 - VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	pag.17
ART. 39 - ASSICURAZIONE SCOLASTICA INTEGRATIVA	pag.17
ART. 40- APPROVAZIONE E PUBBLICITA' REGOLAMENTO	pag.17
ART. 41 - NORMA FINALE	pag.17

PARTE PRIMA

CONSIGLIO DI ISTITUTO

ART. 1 - ATTRIBUZIONI

Il Consiglio di Istituto delibera il programma annuale e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'I.C..

Questo organo collegiale, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Interclasse, di Intersezione e di Classe, ai sensi dell'art.10 del D.Lgs 297/94 e dell'art.3 del DPR 275/99, ha potere deliberante, su proposta della Giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola nei limiti delle disponibilità del programma annuale, nelle seguenti materie:

- a) adozione del regolamento interno;
- b) definizione dei criteri e adozione del Piano dell'offerta Formativa;
- c) adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- d) determinazione, nel Piano dell'Offerta Formativa, del curriculum obbligatorio per i propri alunni ad integrazione della quota definita a livello nazionale con la quota riservata alle scuole;
- e) realizzazione di ampliamenti dell'offerta formativa, anche in rete con altre istituzioni scolastiche, coordinati con iniziative promosse dagli Enti Locali;
- f) criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
- g) promozione di accordi di rete con altre scuole per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;
- h) partecipazione dell' I.C. ad attività culturali e sportive di particolare interesse educativo;
- i) forme e modalità per lo svolgimento di possibili iniziative assistenziali.

Il Consiglio, nelle sue competenze di governo e di indirizzo, fatti salvi i poteri di gestione e di attività negoziale spettanti al dirigente scolastico ai sensi del art.33 comma 1 DI 44/01 e successive modifiche e integrazioni, delibera in ordine:

- a) all'accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;
- b) alla costituzione o compartecipazione a fondazioni; all'istituzione o compartecipazione a borse di studio;
- c) all'accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale;
- d) ai contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti all'istituzione scolastica, previa verifica, in caso di alienazione di beni pervenuti per effetto di successioni a causa di morte e donazioni, della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che ostino alla dismissione del bene;
- e) all'adesione a reti di scuole e consorzi;
- f) all'utilizzazione economica di opere dell'ingegno prodotte nel corso delle attività curriculari e non curriculari;
- g) alla partecipazione della scuola ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
- h) all'eventuale individuazione del superiore limite di spesa per le attività di contrattazione riguardanti acquisti, appalti e forniture entro il quale il dirigente scolastico procede alla scelta del contraente;
- i) all'acquisto di immobili.

Nei casi sopra elencati dalla lettera a) fino alla lettera i) di cui al precedente comma, l'attività negoziale è subordinata ad apposita delibera, in tali casi, il dirigente non può recedere, rinunciare o transigere se non previamente autorizzato dal Consiglio.

In tutti gli altri casi, il dirigente ha il potere di recedere, rinunciare e transigere, qualora lo richieda l'interesse dell'istituzione scolastica.

Ai sensi dell'art.10 punto 4 del D. Lgs 297/94 spettano inoltre al Consiglio di Istituto le deliberazioni relative alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente, delle seguenti attività negoziali:

- a) contratti di sponsorizzazione;
- b) contratti di locazione di immobili;
- c) utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi;
- d) convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;
- e) alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;
- f) acquisto ed alienazione di titoli di Stato;
- g) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
- h) partecipazione a progetti internazionali.

Il Consiglio indica, altresì, i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di classe; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto Comprensivo.

Al Consiglio compete infine la definizione dell'orario delle attività didattiche.

ART. 2 - COMPOSIZIONE

Questo Consiglio è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale insegnante, 2 rappresentanti del personale non insegnante 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il Dirigente Scolastico.

Il Consiglio è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

La partecipazione dei componenti agli organi collegiali della scuola è gratuita.

I membri eletti che non intervengono, senza giustificati motivi, a tre sedute consecutive decadono dalla carica.

Nel caso di dimissioni di un Consigliere le stesse verranno discusse al 1° punto all'ordine del giorno della seduta successiva.

ART. 3 - GIUNTA ESECUTIVA: COMPOSIZIONE E FUNZIONI

Il Consiglio, nella prima seduta, elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva, composta di 1 docente, di 1 non docente e di 2 genitori.

Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'Istituzione Scolastica ed il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, che svolge anche funzioni di segretario della Giunta stessa.

Ai sensi dell'art.2 comma 3 del DI 44/01 Il Dirigente Scolastico predispone il programma annuale, che viene poi proposto dalla Giunta Esecutiva al Consiglio di Istituto. La Giunta Esecutiva inoltre prepara i lavori del Consiglio fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso.

ART. 4 - CONSIGLIO DI ISTITUTO: CONVOCAZIONE E ORARIO DELLE RIUNIONI

La convocazione del Consiglio deve essere disposta con un congruo preavviso non inferiore a 5 giorni rispetto alla data delle riunioni. La convocazione deve essere effettuata con lettera diretta ai singoli membri del Consiglio e mediante affissione all'albo generale.

La lettera d'avviso deve contenere gli argomenti da trattare nella seduta del Consiglio, l'ora, la data e il luogo della convocazione e allegata la documentazione sugli argomenti da discutere.

Di ogni seduta del Consiglio viene redatto processo verbale, su apposito registro a pagine numerate, firmato dal Presidente e dal Segretario e conservato agli atti del Circolo, presso l'ufficio della segreteria.

Il Consiglio è convocato dal Presidente su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva ovvero di 1/3 dei componenti del Consiglio stesso.

Il Consiglio si riunisce periodicamente e, di regola, entro il 15 dicembre per l'approvazione del Programma Annuale, entro il 30 aprile per l'approvazione del conto consuntivo ed entro il 30 giugno per le verifiche e modifiche al Programma Annuale, oltre che all'inizio e alla fine dell'anno scolastico.

Le riunioni della Giunta e del Consiglio si terranno in orario compatibile con gli impegni di lavoro dei membri.

Le riunioni del Consiglio hanno la durata massima di tre ore decorrenti dall'ora di convocazione.

Nel caso di interruzione della discussione dell'Ordine del Giorno per sopraggiunti limiti di orario precedentemente stabiliti, la seduta viene aggiornata in data contestualmente concordata.

ART. 5 - PRIMA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

La prima convocazione del Consiglio, immediatamente successiva alla nomina dei membri da parte del Dirigente Scolastico, è disposta da quest'ultimo.

ART. 6 - ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICEPRESIDENTE

Nella sua prima seduta il Consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori del Consiglio stesso, il proprio Presidente.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto.

Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio.

E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza in prima votazione il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano presenti alla seduta la metà più uno dei componenti in carica.

In caso di parità di voti la votazione deve ripetersi fino al raggiungimento della maggioranza dei voti in favore di uno degli eligendi.

Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un vicepresidente, da votarsi tra i genitori componenti il Consiglio stesso secondo le modalità stesse previste per l'elezione del Presidente.

Il Presidente eletto designa il Segretario tra i membri del Consiglio all'inizio di ogni seduta.

ART. 7 - CONVOCAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

La convocazione della Giunta è disposta a cura del Presidente della Giunta stessa con un preavviso di almeno 5 giorni.

Alle sedute della Giunta può essere invitato anche il Presidente del Consiglio, qualora non ne faccia parte.

ART. 8 - VALIDITA' DELLE SEDUTE

Le sedute del Consiglio di Istituto e degli altri Organi Collegiali sono legittimamente valide se sono presenti almeno la metà più uno dei componenti.

Nell'ora indicata dall'avviso di convocazione, il Presidente dichiara aperta la seduta se i Consiglieri sono in numero legale.

ART. 9 - PUBBLICITA' DELLE SEDUTE

Le sedute del Consiglio sono pubbliche, ad esse possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate, fatta eccezione per le sedute in cui vengono trattati argomenti concernenti persone.

Del giorno, ora e luogo in cui vengono tenute le sedute, gli elettori vengono informati cinque giorni prima tramite avviso all'albo.

Il pubblico viene ammesso alle sedute, compatibilmente con la capienza dei locali disponibili per la riunione del Consiglio e all'idoneità degli stessi, su identificazione da parte di un qualsiasi membro del Consiglio. In assenza di tale identificazione l'elettore deve esibire un documento di riconoscimento e si procederà, seduta stante, all'accertamento mediante riscontro con l'elenco aggiornato degli elettori.

Per approfondire i problemi riguardanti la vita ed il funzionamento della Scuola, alle sedute del Consiglio possono essere invitati, in qualità di consulenti, oltre agli esperti, rappresentanti della Regione, della Provincia, dei Comuni dell'Istituto, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti ed autonomi operanti sul territorio.

Per il mantenimento dell'ordine il presidente esercita gli stessi poteri a tal fine conferiti dalla legge a chi presiede il consiglio comunale.

ART. 10 - PUBBLICITA' DEGLI ATTI

La pubblicità degli atti del Consiglio di Istituto deve avvenire mediante affissione in apposito albo, della copia integrale - sottoscritta e autenticata dal segretario del Consiglio - del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio stesso.

L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta del Consiglio. La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo di 10 giorni.

I verbali, dopo l'approvazione, e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nell'ufficio di segreteria e - per lo stesso periodo - sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta.

La copia della deliberazione da affiggere all'albo è consegnata al Dirigente Scolastico dal segretario del Consiglio; il Dirigente Scolastico ne dispone l'affissione immediata e attesta in calce ad essa la data iniziale di affissione.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone.

Il rilascio delle copie delle delibere e degli atti amministrativi, a chi ne fa motivata richiesta è soggetto alle norme sulla trasparenza di cui alla Legge 241/90.

ART. 11 - ASSENZA DEL PRESIDENTE O DEL VICEPRESIDENTE

In caso di assenza o di impedimento del Presidente del Consiglio di Istituto, presiede la seduta il vicepresidente. In caso di assenza di questi, il Consigliere più anziano di età della componente genitori.

ART. 12 - OPERAZIONI PRELIMINARI

In apertura della riunione dopo l'appello dei presenti, viene data lettura del verbale della riunione precedente. Le eventuali osservazioni dei Consiglieri comportanti correzioni sono sottoposte immediatamente all'approvazione del Consiglio e vengono riportate nel verbale della seduta in corso.

Se non vi sono proposte o richieste di correzione o rettifiche il Presidente dichiara approvato il verbale senza votazione.

ART. 13 - COMUNICAZIONI

Presidente può prendere la parola per fare al Consiglio delle comunicazioni inerenti l'attività del Consiglio, anche se queste non sono inserite nell'Ordine del Giorno.

Su queste comunicazioni non è consentita la votazione.

ART. 14 - INTERROGAZIONI

Le interrogazioni e le relative risposte non devono occupare complessivamente più di 20 minuti. Interrogazioni e risposte non definite sono rinviate alla riunione successiva con precedenza su altre interrogazioni e risposte.

Saranno prese in esame le interrogazioni pervenute entro la data di riunione della Giunta Esecutiva.

ART. 15 - INIZIATIVE

Le iniziative assunte dai Consiglieri devono essere presentate per iscritto al Presidente che provvede ad inserirle nell'Ordine del Giorno della successiva seduta.

ART. 16 - DISCIPLINA DELLE DISCUSSIONI

Alla discussione dei punti all'Ordine del Giorno si procede secondo l'ordine della loro iscrizione. Il Consiglio può deliberare l'inversione dell'ordine suddetto.

Non è consentito introdurre argomenti diversi da quelli posti all'Ordine del Giorno.

Solo in via del tutto eccezionale è consentito affrontare un argomento non previsto dall'O.d.G., devono in tal caso, concorrere 2 circostanze: il carattere di indilazionabilità, pena un grave pregiudizio, e la volontà unanime del Consiglio riunito nella totalità dei suoi componenti, di discutere l'argomento non previsto all'O.d.G.

Ogni Consigliere ha la facoltà di proporre argomenti da inserire all'O.d.G. della successiva seduta.

La discussione è diretta dal Presidente.

Chi desidera intervenire alla discussione deve avvertire il Presidente ed ottenere che gli venga concessa la parola. Di regola, su uno stesso argomento dell'O.d.G., ciascun Consigliere può prendere la parola solamente tre volte nella stessa riunione e per la durata, per ogni intervento, di 5 minuti, salvo che il Consiglio non conceda un esplicito consenso di deroga.

E' fatta eccezione per il relatore o per il Consigliere proponente l'argomento in discussione.

E' sempre permesso chiedere la parola per fatto personale, ma spetta al Presidente decidere se esso sussista o meno.

Se il richiedente non è soddisfatto, decide il Consiglio con voto palese, senza discussione.

L'oratore non può essere interrotto. Il Presidente può togliere la parola dopo due successivi richiami ad attenersi all'argomento.

Nessun intervento può essere interrotto o rinviato, per la sua continuazione, ad una successiva riunione. La discussione su ciascun argomento dell'Ordine del Giorno può avere inizio solo dopo che il relatore ha esaurito la propria esposizione. Se nessuno chiede la parola, il Presidente dichiara esaurita la discussione sull'argomento e lo pone ai voti.

ART. 17 - DISCIPLINA DELLE VOTAZIONI

Dichiarata chiusa la discussione sull'argomento in trattazione, il Presidente pone ai voti l'argomento e propone al Consiglio di scegliere una delle seguenti forme di votazione:

- appello nominale
- alzata di mano
- votazione a scrutinio segreto.

Appello nominale: i Consiglieri votano individualmente, su chiamata del Presidente, pronunciando a voce alta il loro voto.

Si ricorre a tale sistema quando si ritenga opportuno evidenziare la volontà espressa dai singoli consiglieri.

Alzata di mano: il Presidente invita ad alzare la mano i componenti favorevoli, quindi i contrari e per ultimo gli astenuti.

Votazione a scrutinio segreto: si ricorre allo scrutinio segreto quando si faccia questione di persone e quando si debba garantire l'obiettività e l'imparzialità dell'azione amministrativa.

Il Presidente designa gli scrutatori e procede allo scrutinio secondo la prassi usuale:

a) verifica preliminare del numero delle schede in rapporto ai votanti; dovrebbero corrispondere nel caso che tutti abbiano votato, in ogni caso il numero delle schede non dovrà superare quello dei votanti, se tale ipotesi si verificasse la votazione deve essere subito annullata senza neppure procedere allo spoglio;

b) spoglio delle schede da parte degli scrutatori;

c) proclamazione dell'esito della votazione da parte del Presidente.

Se la votazione è risultata valida a tutti gli effetti, non sono cioè state riscontrate irregolarità, ed è stata conseguita la maggioranza prescritta, non si può procedere a nuova votazione per nessun motivo.

Le delibere sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità prevale il voto del Presidente, quando la votazione è palese.

Il votante che si astiene non viene considerato votante proprio in quanto la sua è astensione dal votare.

ART. 18 - ATTI ESTERNI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Tutti gli atti esterni del Consiglio di Istituto devono essere controfirmati dal Dirigente Scolastico, quale rappresentante legale.

ART. 19 - RAPPORTI TRA I VARI ORGANI COLLEGIALI

Gli organi collegiali garantiscono l'efficacia dell'autonomia dell'istituzione scolastica nel quadro delle norme che ne definiscono competenze e composizione. Il dirigente scolastico esercita le funzioni proprie definite dal D.L.vo n. 59/1998 nel rispetto delle competenze degli organi collegiali. I docenti hanno il compito e la responsabilità della progettazione e dell'attuazione del processo di insegnamento e apprendimento.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi coordina e dirige i servizi di segreteria nel quadro dell'unità di conduzione affidata al Dirigente Scolastico.

Il personale della scuola e i genitori partecipano al processo di attuazione e sviluppo dell'autonomia assumendo le rispettive responsabilità.

PARTE SECONDA

REGOLAMENTO INTERNO

DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE PER IL BUON FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

Art. 20 – ACCESSO AI LOCALI SCOLASTICI

Durante l'orario delle attività scolastiche non è ammessa per alcun motivo la presenza di estranei e genitori nei locali scolastici, ad esclusione dei casi in cui la presenza sia stata richiesta dalla scuola.

Gli insegnanti si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno, salvo gravi motivi.

Le persone estranee alla scuola e prive di autorizzazione non potranno accedere alle aule scolastiche.

Sono ammessi "esperti" per interventi didattici, in orario di lezione, se previsti dalla programmazione, a seguito di richiesta scritta degli insegnanti.

ART. 21 - INGRESSO DEGLI ALUNNI E DEI GENITORI A SCUOLA

L'ingresso degli alunni nei locali scolastici delle scuole dell'infanzia avviene all'inizio dell'attività educativa, mentre nelle primarie e secondarie di I° gli alunni entrano nell'edificio scolastico 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

I genitori, di norma, possono accompagnare i loro figli soltanto all'ingresso della scuola.

ART. 22 - VIGILANZA SUGLI ALUNNI

La vigilanza sugli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola, nonché l'uscita dalla medesima è esercitata dai docenti.

Gli insegnanti sono tenuti ad essere a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni per vigilare sull'entrata degli alunni.

Al termine delle lezioni gli insegnanti devono accompagnare le scolaresche, in modo ordinato, fino all'uscita dell'edificio scolastico.

I docenti assolvono gli obblighi di vigilanza anche durante l'intervallo delle lezioni (che è almeno di 10 minuti), oltre che al momento del pasto e nel periodo ad esso successivo.

Solo in casi del tutto eccezionali è possibile affidare la scolaresca ai collaboratori scolastici presenti nella scuola. In caso di assenza del titolare di classe, in attesa della nomina del supplente (in base alla normativa vigente) incorre l'obbligo della sorveglianza degli alunni (art. 591 C.P.) da parte dei docenti e collaboratori.

E' compito del coordinatore di plesso o suo sostituto disporre la sostituzione dei colleghi assenti secondo i seguenti criteri:

- ✓ docenti organico potenziato se disponibile nell'orario richiesto
- ✓ docenti che devono restituire ore di permesso breve
- ✓ docenti di sostegno solo in caso di assenza dell'allievo assegnato
- ✓ cambiamento orario su disponibilità
- ✓ sostituzione con docenti disponibili a pagamento, secondo precisi orari concordati
- ✓ utilizzo ore di compresenza di docenti
- ✓ docenti di sostegno all'interno della propria classe nel proprio orario fino ad un massimo di 1/3 dell'orario settimanale fruito dall'alunno
- ✓ suddivisione degli alunni all'interno delle classi avendo cura di individuare le classi meno numerose, ovvero quelle in cui nella stessa giornata ci siano alunni assenti
- ✓ in caso di necessità la classe scoperta viene unita ad altra (a rotazione) e dislocata in uno spazio adeguato per la sicurezza (aula multimediale, biblioteca, palestra,.....)

ART. 23 - ASSENZE ALUNNI

Le assenze, anche di un solo giorno, saranno giustificate, possibilmente per iscritto agli insegnanti dai genitori o da chi ne fa le veci; le malattie esantematiche vanno comunicate.

Gli insegnanti segnaleranno alla Dirigenza i casi di alunni con assenze prolungate o ricorrenti, non giustificate.

Per gli alunni della Scuola dell'Infanzia la conservazione del posto per assenze superiori a 30 giorni avverrà solo su presentazione di certificato medico.

ART. 24 - USCITA ANTICIPATA DI SINGOLI ALUNNI

Non si autorizzano, se non per gravi motivi, uscite anticipate degli alunni sia al mattino che al pomeriggio.

In casi di gravi motivi gli alunni possono lasciare la scuola anticipatamente solo se prelevati personalmente dai genitori o da persona appositamente delegata, dopo aver compilato l'apposito modello.

Gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa, usciranno al termine delle lezioni antimeridiane e rientreranno in tempo utile per l'avvio delle lezioni pomeridiane.

Per le uscite anticipate che si protraggano per più di 2 giorni, la richiesta deve essere presentata presso al Dirigente Scolastico, o ai suoi collaboratori.

Situazioni particolari vanno formalmente documentate dai genitori.

ART. 25 – MODALITÀ DI INSERIMENTO DEI BAMBINI DI TRE ANNI DURANTE LE PRIME TRE SETTIMANE DI FREQUENZA SCOLASTICA.

Al fine di favorire il progressivo inserimento del bambino nella nuova realtà nelle scuole dell'Istituto Comprensivo si attua la modalità di accoglienza qui precisata: *nelle prime due settimane* la frequenza è compresa fra le ore 9:00 e le 12:00, senza pranzo, *nella terza settimana* il bambino resta a scuola dalle 7:45 alle 13:00 con pranzo, infine *dalla quarta settimana* segue l'orario completo. In casi particolari la scuola può prevedere un inserimento più rapido, o dilazionato.

ART. 26 –CRITERI PER L' ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI ANTICIPATARI-

SCUOLA INFANZIA

Nel mese di settembre saranno ammessi alla frequenza i bambini nati entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento. I bambini nati dal primo febbraio al 30 aprile saranno ammessi alla frequenza nel mese di gennaio successivo: la frequenza fino al compimento del terzo anno sarà limitata al turno antimeridiano.

I bambini e le bambine saranno ammessi alla frequenza se saranno autonomi nell'uso dei servizi igienici e nel pasto.

Nelle sezioni miste per fasce d'età (di piccoli , medi e grandi) tenuto conto della complessità organizzativa, saranno inseriti un massimo di 2 bambini; in sezioni omogenee per età possono essere accolti un massimo di 3 bambini nella sezione dei piccoli.

ISCRIZIONI-CRITERI DI PRECEDENZA

ART. 27 – CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE E DELLE LISTE D'ATTESA DEGLI ALUNNI NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI

Le domande d'iscrizione per i bambini nati entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento (ossia non "anticipatari") saranno inserite in quattro graduatorie sulla base dei seguenti criteri di priorità:

- 1) conferma degli alunni già frequentanti,
- 2) residenza nel comune,
- 3) residenza nei comuni dell'I.C.,
- 4) residenza in altri comuni.

All'interno della graduatoria n. 1 e n. 2 hanno precedenza assoluta: a) i bambini portatori di handicap, b) i bambini di 5 anni prima e poi quelli di 4 anni.

Gli alunni disabili inseriti nella graduatoria 3 e 4 hanno la precedenza nella rispettiva graduatoria *purché*:

1. la capienza prevista dalla normativa dell'aula disponibile per la classe d'inserimento oltre all'accoglimento di detto alunno consenta anche la presenza del docente di sostegno e dell'eventuale educatore (ossia quando c'è un alunno H si devono calcolare 2 persone);

2. nel plesso richiesto vi sia la disponibilità di collaboratori scolastici e/o assistenti (nel caso di particolari disabilità fisiche), di spazi e di strutture idonei ai particolari bisogni connessi con l'attuazione dei necessari percorsi individualizzati. Il numero massimo di nuovi alunni H residenti al di fuori del comune ed accoglibili in ogni plesso verrà valutato internamente al GLI.

In assenza di entrambe le condizioni sopra indicate, si scorre la graduatoria.

Nel caso in cui il numero delle domande sia superiore ai posti disponibili, si potranno verificare le seguenti situazioni:

A) tutte le domande di iscrizione possono essere accolte nel comune di residenza, ma nel comune di Codroipo per alcuni plessi c'è un numero di richieste superiore alle disponibilità mentre per altri è inferiore: in tal caso gli alunni vengono assegnati ai plessi applicando tutti i criteri previsti dalla sottostante tabella (ossia dalla lettera **a** alla lettera **h**)

B) il numero delle domande di iscrizione per i plessi del comune di Codroipo supera la disponibilità complessiva dei posti: in tal caso si procede inizialmente a identificare gli alunni residenti che possono essere accolti nelle scuole del comune utilizzando i criteri dalla lettera **c** alla lettera **g** della tabella sottostante; *successivamente* per l'assegnazione ai plessi a tali alunni verrà sommato anche l'eventuale punteggio della lettera **a**, **b** ed **h**.

ANTICIPATARI: accolti in ordine di data di nascita in tutte le scuole, solo in caso di capienza e comunque in coda a ciascuna delle graduatorie.

Per migliorare la distribuzione dei bambini in ogni singolo plesso per fasce di età e quindi raggiungere nel tempo un numero equo di bambini piccoli, medi e grandi:

- sarà rispettata la scelta del plesso da parte della famiglia per quanto riguarda l'ingresso alla scuola dell'infanzia (3 anni)
- per chi si iscrive, per la prima volta, a 4 o 5 anni sarà garantita l'iscrizione, previa verifica dei posti disponibili, nel plesso richiesto o in altra scuola dell'Istituto Comprensivo, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto.
- Nel caso di disponibilità di posti hanno comunque precedenza i bambini che già hanno frequentato il primo o il secondo anno in una scuola dell'infanzia dell'istituto e chiedono trasferimento per motivi di residenza.

CRITERI INFANZIA	PUNTEGGIO
a. bambini residenti nello stradario di pertinenza come da mappa consultabile nel sito	8
b. bambini residenti in vie limitrofe allo stradario punto a. e bambini residenti nelle frazioni per la scuola di riferimento (trasporto Codroipo) come da mappa consultabile nel sito	7
c. fratelli gemelli	6
d. bambini che hanno fratelli che frequentano la stessa scuola (a.s. 2019/2020)	5
e. bambini con genitore portatore di handicap in situazione di gravità ai sensi del comma 3 art. 3 L. 104/92	4
f. bambini che hanno fratelli minori di 14 anni	1 per ogni fratello
g. bambini con genitori entrambi lavoratori o con un genitore lavoratore affidatario (lavoro documentato)	6
h. bambini con nonni residenti nel comune della scuola richiesta, ma non situata nel comune di residenza, e i cui genitori lavorano entrambi	4

NOTE

- RESIDENZA: saranno inseriti nella graduatoria dei residenti con la dicitura “Residenza con riserva” anche quei bambini le cui famiglie avranno la residenza nel comune solo nei mesi successivi all’iscrizione. Entro l’inizio dell’anno scolastico (cioè entro il 31 agosto 2019) queste famiglie dovranno presentare la documentazione relativa all’acquisizione della residenza. In caso contrario saranno collocati nella graduatoria dei non residenti.
- La condizione di invalidità deve essere documentata (L. 104/92);
- La condizione di genitore lavoratore deve essere documentata compilando il Modello 1 reperibile sul sito (la condizione di genitori entrambi lavoratori si riferisce al momento dell’iscrizione 07/01– 31/01);
- A parità di punteggio si procede a sorteggio;
- Alle domande di iscrizione pervenute oltre la scadenza indicata dalla C.M. riferita all’anno scolastico 2019/2020 anche da parte di residenti verrà assegnato un numero di protocollo attestante la data di presentazione; le domande oltre la scadenza verranno accolte solo dopo l’ accettazione di tutte le domande presentate entro la scadenza da parte di alunni nati nel 2016 (residenti e non).

LISTE DI ATTESA

- Gli elenchi provvisori dei bambini accolti nelle diverse scuole e delle eventuali liste di attesa verranno esposti entro 15 giorni dalla scadenza delle iscrizioni
- I genitori possono inoltrare ricorso entro 15 giorni dalla pubblicazione
- Gli elenchi definitivi saranno pubblicati entro i successivi 10 giorni.
- I bambini non ammessi nella scuola prescelta ed inseriti nella scuola di seconda scelta o che hanno optato per una scuola paritaria, potranno essere inseriti nella scuola di prima scelta entro il 31 agosto 2019, qualora si liberasse un posto

ART. 28– CRITERI DI PRIORITA' PER L'ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE DEGLI ALUNNI - SCUOLA PRIMARIA

Nel caso in cui il numero delle domande sia superiore ai posti disponibili le domande d’iscrizione saranno inserite in tre graduatorie sulla base dei seguenti criteri di priorità :

- 1) residenza nel comune

- 2) residenza nei comuni dell'I.C.
 3) residenza in altri comuni diversi dell'Istituto Comprensivo.

All'interno della graduatoria n. 1 hanno precedenza i bambini portatori di handicap, tale precedenza è applicata anche nelle graduatorie n. 2 e n. 3, ove sussistano le seguenti condizioni:

1. la capienza prevista dalla normativa dell'aula disponibile per la classe d'inserimento oltre all'accoglimento di detto alunno consenta anche la presenza del docente di sostegno e dell'eventuale educatore (quindi in presenza di un alunno H si devono calcolare 2 persone);

2. nel plesso richiesto vi sia la disponibilità di collaboratori scolastici e/o assistenti (nel caso di particolari disabilità fisiche), di spazi e di strutture idonei ai particolari bisogni connessi con l'attuazione dei necessari percorsi individualizzati. Il numero massimo di nuovi alunni H residenti al di fuori del comune ed accoglibili in ogni plesso verrà valutato internamente al GLI.

In assenza di entrambe le condizioni sopra indicate, si scorre la graduatoria.

I bambini "anticipatari" (ossia che compiono 6 anni fra il giorno 1 gennaio 2020 e il giorno 30 aprile 2021) sono inseriti in coda in ognuna delle 3 graduatorie sopra indicate.

CRITERI PRIMARIA	PUNTEGGIO
a. fratelli gemelli	6
b. bambini che hanno fratelli che frequentano la stessa scuola (a.s. 2019/2020)	5
c. bambini con genitore portatore di handicap in situazione di gravità ai sensi del comma 3 art. 3 L. 104/92	4
d. bambini il cui nucleo familiare è seguito dai servizi sociali e/o da altre strutture	3
e. bambini che hanno fratelli minori di 14 anni	1 per ogni fratello
f. bambini con genitori entrambi lavoratori o con un genitore lavoratore affidatario (lavoro documentato)	6
h. bambini con nonni residenti nel comune della scuola richiesta, ma non situata nel comune di residenza, e i cui genitori lavorano entrambi	4
i. bambini che hanno frequentato la scuola dell'infanzia sita nel medesimo comune della scuola primaria, nel rispetto della progettualità inerente la continuità didattica (solo per GRADUATORIE 2 E 3)	2
l. bambini che hanno fratelli che frequentano la scuola dell'infanzia nello stesso comune della scuola primaria (solo per GRADUATORIE 2 E 3)	1

NOTE

- **RESIDENZA:** saranno inseriti nella graduatoria dei residenti con la dicitura "Residenza con riserva" anche quei bambini le cui famiglie avranno la residenza nel comune solo nei mesi

successivi all'iscrizione. Entro l'inizio dell'anno scolastico 19/20 (cioè entro il 31 agosto 2019) queste famiglie dovranno presentare la documentazione relativa all'acquisizione della residenza. In caso contrario saranno collocati nella graduatoria dei non residenti.

- La condizione di invalidità deve essere documentata (L. 104/92);
- La condizione di genitore lavoratore deve essere documentata compilando il Modello 1 reperibile sul sito (la condizione di genitori entrambi lavoratori si riferisce al momento dell'iscrizione 07/01– 31/01);
- A parità di punteggio si procede a sorteggio;
- Alle domande di iscrizione pervenute oltre la scadenza indicata dalla C.M. riferita all'a.s. 2019/20 anche da parte di residenti verrà assegnato un numero di protocollo attestante la data di presentazione; le domande oltre la scadenza verranno accolte solo dopo l'accettazione di tutte le domande presentate entro la scadenza da parte di alunni nati nel 2013 (residenti e non).

LISTE DI ATTESA

- Gli elenchi provvisori dei bambini accolti nelle diverse scuole e delle eventuali liste di attesa verranno esposti entro 15 giorni dalla scadenza delle iscrizioni
- I genitori possono inoltrare ricorso entro 15 giorni dalla pubblicazione
- Gli elenchi definitivi saranno pubblicati entro i successivi 10 giorni.
- I bambini non ammessi nella scuola prescelta ed inseriti nella scuola di seconda scelta o che hanno optato per una scuola paritaria, potranno essere inseriti nella scuola di prima scelta entro il 31 agosto 2014, qualora si liberasse un posto

ART. 29 – CRITERI DI PRIORITA' PER L'ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE DEGLI ALUNNI - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nel caso in cui il numero delle domande sia superiore ai posti disponibili le domande d'iscrizione saranno inserite in tre graduatorie sulla base dei seguenti criteri di priorità :

1. frequenza di una scuola primaria dell'I.C. indipendentemente dalla residenza
2. residenza nei comuni
 - a) di Codroipo e di Bertiole per la secondaria di I° di Codroipo
 - b) di Varmo e Camino per la secondaria di I°Varmo
3. residenza in altri comuni diversi da quelli dell'I.C. con frequenza di scuola primaria non appartenente all'I.C.

All'interno della graduatoria n.1 hanno precedenza i bambini portatori di handicap, tale precedenza è applicata anche nelle graduatorie n. 2 e n. 3, ove sussistano le seguenti condizioni:

1. la capienza prevista dalla normativa dell'aula disponibile per la classe d'inserimento oltre all'accoglimento di detto alunno consenta anche la presenza del docente di sostegno, o dell'eventuale educatore (ossia quando c'è un alunno H, oltre allo stesso si deve calcolare il docente/educatore);

2. nel plesso richiesto vi sia la disponibilità di collaboratori scolastici e/o assistenti (nel caso di particolari disabilità fisiche), di spazi e di strutture idonei ai particolari bisogni connessi con l'attuazione dei necessari percorsi individualizzati. Il numero massimo di nuovi alunni H residenti al di fuori del comune ed accoglibili in ogni plesso verrà valutato internamente al GLI.

CRITERI SCUOLA SECONDARIA I GRADO	PUNTEGGIO
a. fratelli gemelli	6
b. alunni che hanno fratelli che frequentano la stessa scuola (a.s. 2019/2020)	5
c. alunni con genitore in situazione di gravità ai sensi del comma 3 art. 3 L. 104/92	4
d. alunni il cui nucleo familiare è seguito dai servizi sociali e/o da altre strutture	3
e. alunni che hanno fratelli minori di 14 anni	1 per ogni fratello
f. bambini con genitori entrambi lavoratori o con un genitore lavoratore affidatario (lavoro documentato)	6
g. alunni con nonni residenti nel comune della scuola richiesta, ma non situata nel comune di residenza, e i cui genitori lavorano entrambi	2
h. alunni che hanno frequentato scuole primarie del comune ove ha sede la scuola richiesta	4

NOTE

- **RESIDENZA:** saranno inseriti nella graduatoria dei residenti con la dicitura “Residenza con riserva” anche quei bambini le cui famiglie avranno la residenza nel comune solo nei mesi successivi all’iscrizione. Entro l’inizio dell’anno scolastico 19/20 (cioè entro il 31 agosto 2019) queste famiglie dovranno presentare la documentazione relativa all’acquisizione della residenza. In caso contrario saranno collocati nella graduatoria dei non residenti.
- La condizione di invalidità deve essere documentata (L. 104/92);
 - La condizione di genitore lavoratore deve essere documentata compilando il Modello 1 reperibile sul sito (la condizione di genitori entrambi lavoratori si riferisce al momento dell’iscrizione 07/01– 31/01);
- A parità di punteggio si procede a sorteggio;
- Alle **domande** di iscrizione **pervenute oltre la scadenza indicata dalla C.M. riferita all’a.s. 2019/20** anche da parte di residenti verrà assegnato un numero di protocollo attestante la data di presentazione; le domande oltre la scadenza verranno accolte solo dopo l’ accettazione di tutte le domande presentate entro la scadenza da parte di alunni nati nel 2008 (residenti e non);
- **Seconda lingua comunitaria:** nel modulo di iscrizione deve essere espressa la scelta in ordine di priorità di 2 lingue questo nel caso si rendesse necessario fare un sorteggio per la formazione delle classi.

ART. 30 – PERDITA DIRITTO CONSERVAZIONE POSTO SCUOLA INFANZIA

L’alunno che al momento dell’iscrizione ha richiesto la frequenza per l’intera giornata scolastica e invece nei periodi settembre – gennaio o febbraio – giugno frequenta solo la mattina, consuma il pranzo a casa e non rientra per il pomeriggio per un numero di volte pari al 15% del totale dei giorni, **deve modificare in segreteria l’opzione presentata** al momento dell’iscrizione (frequenza solo di mattina). **In mancanza di detta modifica l’alunno perde il diritto alla conservazione del posto per l’anno scolastico in corso.**

ART. 31 – RITARDI DEGLI ALUNNI

Gli alunni sono tenuti al rispetto scrupoloso dell'orario di inizio delle lezioni.

Gli alunni in ritardo non superiore ad 1 ora rispetto all'inizio delle lezioni sono ammessi in classe previa giustificazione scritta del genitore.

In caso di ritardi superiori ad 1 ora, il permesso di ingresso dovrà essere di volta in volta richiesto al docente responsabile di sede, o ad un suo collaboratore.

Ai genitori resta comunque il dovere di assicurare ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sull'obbligo scolastico, la presenza dei loro figli alle lezioni e a tutte le altre attività che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici, avvisando l'insegnante in tempo utile in caso di assenze prevedibili dei loro figli.

Gli insegnanti segnaleranno ai Collaboratori del Dirigente sia i nominativi degli alunni che ritardano ripetutamente, che quelli di coloro le cui famiglie ripetutamente li prelevano in ritardo al termine delle lezioni.

ART. 32– NUMERO DI ENTRATE IN RITARDO E/O DI USCITE IN ANTICIPO

Gli alunni possono entrare in ritardo, rispetto all'orario di inizio delle lezioni, e uscire in anticipo, rispetto all'orario di conclusione delle lezioni, solo con richiesta di permesso sottoscritta dal genitore per un numero complessivo di entrate in ritardo e uscite in anticipo non superiore a 15 volte per anno scolastico.

Si prescinde dal numero indicato solo per particolari esigenze che saranno valutate e autorizzate dal DS.

ART. 33 - INFORTUNI ALUNNI

Gli alunni che eventualmente accusassero malori durante l'orario scolastico saranno assistiti dal personale della scuola. E sarà avvertita la famiglia.

Nel caso si verificano emergenze sanitarie in ambito scolastico i docenti sono tenuti ad operare secondo la sequenza qui indicata:

- a) chiamare immediatamente il 118;
- b) informare tempestivamente i genitori dell'alunno o chi esercita la patria potestà ed eventualmente il medico curante;
- c) informare tempestivamente la Dirigenza dell'Istituto e compilare il modulo degli infortuni.

E' fatto assoluto divieto ai Docenti e ad altro personale di trasportare alunni traumatizzati.

Nel caso si verificano traumi meno gravi ma comunque significativi i docenti sono tenuti a:

- a) informare i genitori o chi esercita la patria potestà;
- b) informare la Dirigenza.

Per quanto riguarda la somministrazione di farmaci agli alunni si rimanda alla normativa vigente.

ART.34- PARTECIPAZIONE ALUNNI (deliberato nella seduta del 20/12/2012)

Tutte le iniziative didattiche previste all'interno della programmazione (partecipazione a teatri, visione di film, visite/laboratori...) che vengono svolte all'interno dell'orario scolastico devono di norma coinvolgere tutti gli alunni per non creare alcuna forma di discriminazione; a tal fine perché l'iniziativa venga autorizzata, è auspicabile la partecipazione della totalità degli alunni della classe coinvolta.

ART. 35- DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO

Nella scuola potrà essere distribuito solo il materiale informativo prodotto dalla scuola stessa, dai Comuni (con le relative biblioteche), dalle parrocchie, dai rappresentanti dei genitori e dalle associazioni dei genitori; le eventuali eccezioni dovranno essere valutate dal Dirigente stesso.

ART. 36 - RACCOLTE DI DENARO E SOTTOSCRIZIONI

Sono vietate raccolte di denaro o sottoscrizioni tra docenti e alunni.

Possono essere, inoltre, raccolti fondi dei genitori previa discussione e approvazione delle Interclassi per: l'effettuazione di gite scolastiche e l'acquisto di materiale e assicurazione scolastica integrativa.

Tali fondi devono essere raccolti dai genitori e introitati nel bilancio di Circolo con vincolo di destinazione.

ART. 37 - BIBLIOTECHE SCOLASTICHE

I libri delle biblioteche scolastiche e delle biblioteche docenti possono essere consultati e/o presi in prestito oltre che dal personale della scuola e dagli alunni anche dai genitori degli stessi.

Di ogni prestito effettuato sarà presa nota nell'apposito "registro dei prestiti".

ART. 38 - VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

I criteri per l'organizzazione delle visite guidate sono stabiliti con apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto, in relazione a quanto previsto dalla normativa vigente e nello specifico Regolamento.

ART. 39 - ASSICURAZIONE SCOLASTICA INTEGRATIVA

Ad integrazione della polizza infortuni per gli alunni e il personale della scuola, attivata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, L'Istituto Comprensivo stipula annualmente un contratto integrativo di assicurazione per la responsabilità civile e gli infortuni la cui garanzia risulti, oltre che a favore del personale e degli alunni che versano il premio, anche dell'Istituzione Scolastica.

ART. 40- APPROVAZIONE E PUBBLICITA' REGOLAMENTO

Il presente regolamento letto e approvato a maggioranza assoluta dal Consiglio, sarà affisso all'Albo dell'Istituto Comprensivo e di ciascun plesso dell'Istituto e pubblicato nel sito Web dell'Istituzione Scolastica.

ART. 41 - NORMA FINALE

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, valgono le disposizioni di legge vigenti.